



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016.

Rep. Atti n. *62/CSR del 14 aprile 2016*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 14 aprile 2016:

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTO il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 che, in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, reca disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario;

VISTO l'articolo 26, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 68 del 2011 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni;

VISTO l'articolo 27 del predetto decreto legislativo n. 68 del 2011 il quale ai commi 4 e 5 comma 4 stabilisce che il fabbisogno standard delle singole regioni a statuto ordinario, cumulativamente pari al livello del fabbisogno sanitario nazionale standard, è determinato in fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013, applicando a tutte le regioni i valori di costo rilevati nelle c.d. "regioni di riferimento";

VISTO l'articolo 1 del Nuovo Patto per la Salute 2014-2016 sul quale è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'articolo 1, 568, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che ha individuato il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2016 pari ad € 111.002,00 milioni, incrementando, al comma 567 il livello di finanziamento di 2 milioni di euro per gli anni 2016, 2017 e 2018 per le specifiche finalità dal medesimo comma recate;

VISTA l'intesa sancita in questa Conferenza in data 17 dicembre 2015 (Rep. Atti n. 231/CSR), concernente l'individuazione delle regioni benchmark per l'anno 2016 (Marche, Umbria e Veneto);

VISTO l'articolo 27, comma 7 bis del decreto legislativo 68/2011, introdotto dall'articolo 6, comma 4 bis del decreto legge 30 dicembre n. 210 convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016 n. 21;

VISTA la nota dell'11 aprile 2016, diramata dall'Ufficio di segreteria di questa Conferenza in pari data, con la quale il Ministero della salute, in attuazione delle citate disposizioni, ha inviato la proposta in epigrafe concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

ESPRIME INTESA

sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Antonio Nadeo



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

Handwritten initials



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFF. IV DGPROGS

Proposta per il CIPE

OGGETTO: Riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2016. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni.

IMPORTO STANZIATO

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2016 ammonta ad **€ 111.002,00 milioni**, corrispondente al finanziamento per l'anno 2016 individuato dall'articolo 1, comma 568, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, incrementato di 2 mln di euro per l'erogazione delle cure termali come previsto dall'articolo 1, comma 567, della medesima legge.

Lo stanziamento iniziale di **€ 111.002,00 milioni** comprende le seguenti componenti di finanziamento:

€ 108.192,60 mln: INDISTINTO¹
€ 1.878,98 mln: VINCOLATO E PROGRAMMATO PER REGIONI E PA²
€ 652,91 mln: VINCOLATO PER ALTRI ENTI³

¹ Tale quota è comprensiva, inoltre, delle seguenti quote finalizzate:

- 50,00 mln di euro per la cura dalla dipendenza del gioco d'azzardo (art. 1, comma 133, L. 190/2014),
- 69,00 mln di euro per il rinnovo delle convenzioni con il SSN (L. 133/08),
- 200,00 mln di euro per regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (L. 102/09),
- 800,00 mln di euro per l'aggiornamento del DPCM 29/11/2001 (Art. 1, c. 555, L. 208/2015).

² Di cui:

- 1.500,00 mln di euro per obiettivi di piano (L. 662/96 e L. 133/08), inclusi i 500 mln per farmaci innovativi (art. 1, comma 593, L. 190/2014) ed i 6,37 milioni da assegnare alla quota indistinta come da richiesta del Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome con nota n. 355 dell'11 febbraio 2016;
- 40,00 mln di euro per veterinaria (L. 218/88)
- 38,74 mln di euro per borse di studio ai medici di medicina generale (L. 109/88)
- 30,15 mln di euro per fondo di esclusività (L. 488/99)
- 30,99 mln di euro per assistenza a extracomunitari irregolari (L. 40/98)
- 6,68 mln di euro per attività di medicina penitenziaria (d.lgs. 230/99, come rideterminato dall'art. 1, comma 513 della L. 147/2013)
- 165,42 mln di euro per la medicina penitenziaria (art. 2, comma 283 della legge 244/07, come rideterminato dall'art. 1, comma 513, della L. 147/2013)
- 55,00 mln di euro per il superamento degli OPG (ex art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazione nella legge 17 febbraio 2012, n. 9, e s.m.i.)
- 10,00 mln di euro per lo screening neonatale (art. 1, comma 229, della L. 147/2013 e art. 1, comma 167, della L. 190/2014)
- 2,00 mln di euro per le prestazioni termali (art. 1, c. 567, L. 208/2015). La spesa autorizzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 566, della citata legge 208/2015 è comunque di 5 milioni di euro, al cui finanziamento i predetti 2 milioni concorrono.

AM A

€ **277,51 mln: ACCANTONAMENTO**, pari allo 0.25% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2016, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, e di quanto stabilito, ad integrazione del citato comma 67-bis, dall'articolo 6, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016, n. 21; detto importo è ripartito con separato decreto tenendo conto dei contenuti dell'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 11 febbraio 2016, nei termini trasmessi dal Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome con nota inviata in pari data n. 655 (cfr. allegato 1).

IMPORTO DA RIPARTIRE

L'importo da ripartire con la presente proposta ammonta a € **108.633,05 mln** ed è costituito dalle seguenti quote di finanziamento:

- 1) € **108.192,60 mln: INDISTINTO** calcolato sottraendo alla quota di fabbisogno complessivo di 111.002.00 mln di euro l'importo di 1.878,98 mln di euro (ammontare complessivo degli obiettivi di piano e vincolate), l'importo di 277,51 mln di euro (per accantonamento ex articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 in materia di meccanismi sanzionatori e premiali) e l'importo di 652,91 mln di euro (per somme vincolate spettanti ad altri enti del Ssn). La quota indistinta comprende, tra l'altro, 50,00 mln di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 133, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed 800,00 mln di euro per la maggior spesa conseguente all'aggiornamento del dPCM 29 novembre 2001 inerente i livelli essenziali di assistenza ai sensi dell'art. 1, c. 555, L. 208/2015 la cui erogazione è condizionata all'adozione del provvedimento di aggiornamento del citato dPCM;
- 2) € **6,37 mln: QUOTA DI RIEQUILIBRIO** tra le regioni, in coerenza con quanto richiesto dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota n. 655 dell'11 febbraio 2016, da aggiungere alla quota indistinta di cui al precedente punto 1) per il riconoscimento a ciascuna regione della quota finale, di cui alla tabella allegata alla citata nota n. 655 (prelevando tale importo dalle disponibilità previste per il finanziamento degli obiettivi di piano 2016). La quota di 6,37 mln di euro è la quota a tal fine individuata a seguito della ripartizione effettiva della quota indistinta di cui al punto 1);
- 3) € **6,68 mln: VINCOLATO PER REGIONI E P.A.** per la medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230, determinata al netto della somma di 0,16 mln di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della Legge 147/2013, nonché al netto delle risorse pari a € 165.424 mln di euro di cui alla Legge 244/2007 alla cui ripartizione si provvederà con specifico riparto da formalizzare in separata sede;
- 4) € **427,40 mln: VINCOLATO PER ALTRI ENTI**, di cui:

³ Di cui:

- 173,01 mln di euro per finanziamento borse di studio agli specializzandi (D.Lgs 257/91)
- 265,99 mln di euro per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) (D.Lgs 270/93)
- 146,41 mln di euro per il finanziamento della Croce Rossa Italiana (CRI) (Art. 8, c. 2, d.lgs. 178/2012 e s.m.i.)
- 10,00 mln di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo (L 350/03 e L 266/05)
- 50,00 mln di euro per la formazione dei medici specialisti (art. 1, comma 424, L. 147/2013)
- 3,00 mln di euro quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli IZS per complessivi 398 milioni (L 244/07)
- 2,50 mln di euro per il pagamento delle rate di mutui contratti con la CC.DD.PP. (L 456/87)
- 2,00 mln di euro per il Centro Nazionale Trapianti (articolo 8- bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009).



€ 265.99 mln per IZS
€ 146.41 mln per CRI
€ 10.00 mln per IZS
€ 3.00 mln per IZS
€ 2.00 mln per Centro Nazionale Trapianti

CRITERI DI RIPARTO

Come noto, il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, all'articolo 26, comma 1, prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo, e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni. L'articolo 27, comma 5, del citato d.lgs. 68/2011 stabilisce quindi che il calcolo del costo medio standard deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza, ottenuto come media ponderata dei costi delle 3 regioni benchmark, per poi essere applicato alla popolazione pesata regionale.

Detto articolo 27 affida al Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, il compito di individuare le cinque migliori regioni che abbiano garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, che rispettino criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza e che non siano assoggettate a piano di rientro, risultando così adempienti, come verificato dal Tavolo di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Per l'anno 2016, tuttavia, in deroga a quanto sopra ricordato, l'articolo 27, comma 7-bis, del d.lgs. 68/2011, introdotto dall'articolo 6, comma 4 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016, n. 21, individua come regioni di riferimento quelle stabilite dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 dicembre 2015 e già utilizzate per la costruzione della proposta di riparto relativa all'anno 2015. Inoltre, per l'anno 2016 viene altresì stabilito che per la determinazione dei fabbisogni standard regionali devono essere utilizzati i costi pro-capite per livelli assistenziali delle regioni di riferimento rilevati dai modelli L.A. 2013, nonché i medesimi pesi per classi di età adottati in sede di predisposizione della proposta di riparto 2015.

Le 3 regioni benchmark per l'anno 2016 sono quindi nell'ordine: Marche, Umbria e Veneto.

Il finanziamento **INDISTINTO**, pari a **108.192,60** mln di euro, viene ripartito tra le regioni e le province autonome, distintamente per ciascuna delle sue componenti: esso, come in precedenza ricordato, è comprensivo anche delle quote cosiddette finalizzate per un importo complessivo di € 269,00 mln di euro relative al rinnovo delle convenzioni con il SSN per 69 mln di euro (art. 79 del decreto legge 112/2008 convertito nella L.133/08) ed alla emersione degli stranieri per 200 mln di euro (articolo 1-ter, comma 17, DL 78/2009, conv. legge 102/2009), nonché della quota di 50,00 mln di euro (di cui in tabella A del riparto si fornisce il dettaglio per ogni regione/provincia) per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 133, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e della quota di 800 mln di euro per la maggior spese conseguente all'aggiornamento del dPCM 29 novembre 2001 inerente i livelli essenziali di assistenza ai sensi dell'art. 1, c. 555, L. 208/2015.

Occorre evidenziare come, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 560, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), tale importo ricomprenda i finanziamenti già previsti dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari", dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433 in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari", dalla legge 5

giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", dall'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n.109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", e dall'articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria" per l'assistenza e la ricerca sulla fibrosi cistica.

Tuttavia, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 560, della L. 190/2014, unicamente per quanto attiene il finanziamento relativo alla assistenza ed alla ricerca sulla fibrosi cistica, non trovano applicazione i criteri e le modalità previste dalla legislazione vigente in materia di costi standard, bensì i criteri di riparto già adottati in passato. Il dettaglio del riparto della quota di che trattasi è posto in una tabella allegata al presente riparto.

Ai fini del riparto del finanziamento indistinto (con l'eccezione di cui si è detto per il finanziamento della fibrosi cistica), dopo aver calcolato il costo medio pro-capite delle 3 regioni benchmark sopra indicate, rapportato alla popolazione pesata al 1.1.2015 (dato anagrafico più aggiornato disponibile al momento della elaborazione della presente proposta) calcolata utilizzando i pesi del riparto del FSN anno 2011 e anno 2015⁴ in coerenza con la normativa sopra citata, si è provveduto a moltiplicare lo stesso per la popolazione pesata di ciascuna regione e provincia autonoma, suddividendo i risultati per singoli Livelli Essenziali di Assistenza. Si è provveduto, quindi, a determinare in proporzione i singoli sub-livelli (prevenzione, medicina di base, farmaceutica, specialistica, altra territoriale e ospedaliera) secondo un'incidenza percentuale di ciascuno di essi rispetto al finanziamento indistinto complessivo, nei termini riportati nella tabella che segue:

<i>Livello di assistenza</i>	<i>Sotto livello</i>		<i>Dati disponibili da NSIS</i>	<i>Criteri di riparto</i>
Prevenzione	5 %		No	popolazione non pesata
Distrettuale	Medicina di base	7.00 %	No	popolazione non pesata
	Farmaceutica	11.58 % del fabbisogno indistinto	Si	Tetto imposto sul fabbisogno complessivo comprensivo delle somme vincolate
	Specialistica	13.30%	Si (Tessera sanitaria)	popolazione pesata (v. Tabella pesi)
	Territoriale	19.12 %	No	popolazione non pesata
Ospedaliera	44 %		Si (Anagrafica SDO)	50 % popolaz. non pesata; 50 % popolaz. pesata (v. Tab. pesi)

I dati relativi alla popolazione residente al 1 gennaio 2015 sono quelli ufficiali resi disponibili dall'ISTAT il 15 giugno 2015.

Il fatto che, per il riparto del fabbisogno sanitario regionale standard 2015, si faccia riferimento ancora alla popolazione pesata di ciascuna regione rende la popolazione un parametro di riferimento importante ai fini della determinazione delle quote di accesso, come già rappresentato nelle proposte di riparto degli anni precedenti.

⁴ I pesi del 2011 suddivisi per fasce di età sono illustrati nei riquadri sotto riportati:

<i>Livello di assistenza</i>	meno di 1 anno	da 1 a 4 anni	da 5 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 44 anni	da 45 a 64 anni	da 65 a 74 anni	oltre 75 anni
Specialistica	0.389	0.221	0.279	0.390	0.650	1.156	2.177	2.074
Ospedaliera	3.122	0.366	0.226	0.363	0.528	0.930	2.079	2.906

Per quanto concerne il riparto della quota relativa all'assistenza farmaceutica territoriale si tiene conto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge (articolo 15, comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012, n.135) che fissano il relativo tetto di spesa all'11.35 per cento (*"al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA in base a quanto previsto dall'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*) del livello di finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato per il medesimo anno, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale ed al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie (*"vincolato per altri enti"* di cui sopra cfr. nota 3). La predetta percentuale, rapportata al finanziamento complessivo *"indistinto"*, si ridetermina in 11.58%.

L'applicazione del citato articolo 27, comma 7-bis, introdotto dall'articolo 6, comma 4 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016, n. 21, che individua, come regioni di riferimento, quelle stabilite dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 dicembre 2015 e prevede l'utilizzo dei costi pro-capite, pesati per livelli di assistenza delle regioni di riferimento, rilevati dai modelli LA 2013, nonché i medesimi pesi per classi di età adottati in sede di predisposizione della proposta di riparto 2015, consente di rispettare anche il disposto dell'articolo 27, comma 10 del decreto legislativo 68/11, laddove si prevede che la quota percentuale assicurata alla migliore regione di riferimento non può essere inferiore alla quota percentuale già assegnata alla stessa, in sede di riparto, l'anno precedente, al netto delle variazioni di popolazione. Infatti, l'utilizzo dei costi pro-capite, pesati per livelli di assistenza delle regioni di riferimento, rilevati dai modelli LA 2013, rende la quota di accesso delle Marche (prima regione) per l'anno 2016 identica a quella determinata in sede di riparto 2015.

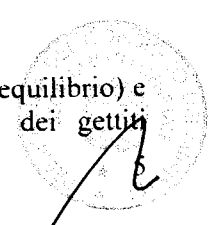
Per quanto riguarda il finanziamento delle risorse relative agli obiettivi di piano, di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i., la relativa ripartizione è proposta in separata sede, contestualmente al presente riparto. L'importo da assegnare, pari a **1.500,00** milioni di euro, già nettizzato dell'importo di **2,00** milioni per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009, viene ridotto a soli **931,91** mln di euro per effetto della nettizzazione dei seguenti importi:

- a) 6,37 mln di euro (cfr. punto 2 di pag. 2 della presente proposta);
- b) 500,00 mln di euro per i farmaci innovativi (art. 1, comma 593, L. 190/2014);
- c) 61,72 mln di euro per quote accantonate per particolari finalità.

La **Tabella A** illustra quindi la ripartizione del finanziamento indistinto dando separata evidenza delle somme assegnate alle regioni ed alle province autonome per l'assistenza e la ricerca sulla fibrosi cistica. In detta tabella è data evidenza anche delle somme che ogni regione e provincia autonoma deve destinare, ai sensi dell'articolo 1, comma 133, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità, e delle somme che ogni regione deve destinare al finanziamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 555, della L. 28 dicembre 2015, n. 208, dell'aggiornamento del dPCM 29/11/2001 che individua i livelli essenziali di assistenza.

La colonna 4-quater accoglie il riparto della quota di 6,37 mln di euro per provvedere al riequilibrio tra le Regioni, in coerenza con quanto richiesto dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota n. 655 dell'11 febbraio 2016, somma da aggiungere alla quota indistinta.

La **Tabella B** riporta le fonti del finanziamento indistinto (inclusa la quota di riequilibrio) e finalizzato: entrate dirette, partecipazioni delle regioni a statuto speciale, stima dei gettiti

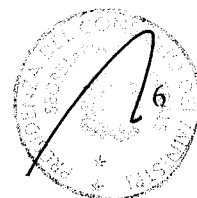


dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'IRAP (per la componente destinata al finanziamento del SSN) sulla base dei dati forniti dal Dipartimento delle finanze, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per il 2016, rettificata per tenere conto degli effetti derivanti dalle innovazioni legislative intervenute in materia fiscale (legge di stabilità per il 2016 e legislazione del 2016), e compartecipazione regionale IVA (componente destinata al finanziamento del SSN), individuando la disponibilità per cassa di ciascuna regione, senza tener conto della mobilità.

La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 34, c. 3 della L. 724/1994, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 1, c. 144 della L. 662/1996 e la regione Sardegna, ai sensi dell'art. 1, c. 836 della L. 296/2006, provvedono al finanziamento del rispettivo fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato. Per la Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 1, c. 830 della citata L. 296/2006, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria nella misura del 49,11%. Ai sensi dell'articolo 1, comma 132, ultimo capoverso della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad esclusione della Regione Siciliana, assicurano il concorso di cui al presente comma mediante le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui al citato articolo 27 della legge n. 42 del 2009, l'importo del concorso alla manovra di cui al suddetto comma è annualmente accantonato, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (si veda colonna 6 ter della tabella B), al fine di garantire gli effetti positivi sulla finanza pubblica.

La **Tabella C** riporta i valori di mobilità interregionale per l'anno 2016, calcolati sulla base della matrice di mobilità 2013 approvata in data 7 maggio 2015 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, che includono in acconto gli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta. Non essendo disponibile, alla data di elaborazione della presente proposta, la matrice di mobilità relativa all'anno 2014, si è quindi provveduto a determinare gli acconti per l'anno 2016 sulla base dei dati contenuti nella matrice 2013, come peraltro richiesto dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota n. 1503 del 25 marzo 2016; si rinvia quindi ad una successiva proposta di riparto per il medesimo anno 2016 la regolazione dei conguagli relativi alla mobilità 2014, una volta approvato l'accordo per la compensazione per la mobilità interregionale per il medesimo anno. Inoltre, in osservanza a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 20 e 29, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 118/11 in materia di armonizzazione bilanci, la tabella trasmessa dal Presidente di detta Conferenza indica separatamente le diverse posizioni debitorie e creditorie delle singole regioni con riferimento alla stima della mobilità per l'anno 2016. In particolare si riportano:

- gli acconti 2016 per la compensazione dei flussi standard della mobilità interregionale e per il finanziamento da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM), giusta la normativa in vigore. Per l'OPBG e l'ACISMOM i valori di mobilità anno 2016 da riconoscere in acconto sono indicati nella tabella C (colonne M6 e M9). Il finanziamento complessivo spettante all'OPBG per il 2016 (non prevedendo i conguagli per le ragioni sopra esposte) è pari a **191,097** mln di euro (a cui si deve aggiungere l'acconto per l'anno 2016 del valore di mobilità riferito agli emocomponenti per **1,225** mln di euro). Oltre a tutto ciò va poi tenuto conto della somma di **50,00** mln di euro nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009 che stabilisce la diretta attribuzione all'OPBG del relativo finanziamento a decorrere dall'anno 2009. Il valore di mobilità da riconoscere all'ACISMOM è invece pari a **37,066** mln di euro;
- gli acconti 2016 per la plasmaderivazione, la ricerca e il reperimento delle cellule staminali (ai quali si aggiungono anche i crediti e debiti relativi alla fatturazione degli esami per l'iscrizione dei nuovi donatori d'organo) e per gli emocomponenti. Già dall'anno 2015 non sono più previsti gli acconti per i residui manicomiali e hanseniani atteso che la Commissione Salute il 29 aprile 2015 ha stabilito di procedere all'adozione del criterio degli addebiti diretti alle Aziende di residenza dei pazienti.



Si evidenzia come le colonne di mobilità sopra descritte non accolgono i dati relativi alle prestazioni effettuate dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù a favore dei minori STP. L'onere correlato a tali prestazioni per l'anno 2014, valorizzato anch'esso sulla base del dato ultimo disponibile registrato nell'anno 2013 ed ammontante ad euro 1.316.000,00, è finanziato con un apposito accantonamento a valere sulla quota vincolata agli obiettivi di piano, in coerenza con quanto unanimemente determinato in sede di Conferenza dei servizi del 23 dicembre 2014.

Nella presente proposta non viene indicato, come già avvenuto nella proposta di riparto del 2015, nessun importo della mobilità internazionale, nelle more dell'adozione del regolamento previsto ai sensi dell'articolo 1, commi 82 e 83 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), la cui regolazione finanziaria decorre - a normativa vigente - dal 1° gennaio 2013, con riferimento agli anni dal 1995 al 2012. Per i suddetti anni si è provveduto, nelle proposte di riparto del 2013 e del 2014, ad imputare alle regioni/province a debito quota parte da quanto da esse dovuto, per consentire alle altre regioni/province a credito di essere integralmente rimborsate. Secondo i dati più recenti presenti nel sistema informativo del Ministero della salute non esistono, per il periodo citato, altre posizioni creditorie da saldare oltre quelle già saldate con i precedenti riparti. Nelle more dell'adozione del citato regolamento, nel presente riparto non sono stati, altresì, inseriti i saldi di mobilità internazionale di competenza degli esercizi 2013, 2014 e 2015 calcolati in acconto.

La regolazione definitiva della mobilità avverrà a seguito dell'approvazione dei relativi valori nella sede istituzionale della Conferenza Stato-Regioni. Le regioni Sardegna, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, che non beneficiano di trasferimenti da parte dello Stato, sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, sempre a titolo di acconto e salvo successivo conguaglio, l'importo negativo della mobilità sanitaria a loro carico. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 15, comma 22 ultimi due periodi, del decreto legge 95/2012 per le regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Siciliana, e delle Province autonome di Trento e Bolzano, relativamente al concorso delle regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia e Sardegna sulla manovra prevista dal comma 22 medesimo.

La **Tabella D** illustra la ripartizione e le assegnazioni delle quote di finanziamento vincolato a titolo di medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230, nonché per gli altri Enti Istituti zooprofilattici sperimentali, CRI, Centro nazionale Trapianti.

Nel dettaglio, per quanto riguarda il finanziamento **VINCOLATO sia per le regioni e PA sia per gli altri enti** da ripartire con la presente proposta, pari a **434,08** milioni di euro, si riportano i relativi criteri di ripartizione:

- **6,68** mln di euro per attività di medicina penitenziaria: sono utilizzati i medesimi importi del 2015 che non prevedono alcuna assegnazione alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della Legge 147/2013;
- **265,99** mln di euro per le attività degli IZS: tale complessivo importo corrisponde al finanziamento dell'anno 2015 che deve consentire tra l'altro a tali Istituti di portare avanti l'applicazione a pieno regime del Titolo II del decreto legislativo 118/11 in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari attraverso l'implementazione di sistemi contabili e gestionali per abbandonare definitivamente la contabilità finanziaria e passare definitivamente a quella economico-patrimoniale. L'importo sopra indicato ingloba poi il finanziamento necessario per fare fronte ai costi, nelle proporzioni fissate con Decreto Interministeriale 6 maggio 2008 (21.331.030,70 euro) connessi alla stabilizzazione del personale precario impiegato nelle attività di profilassi di cui alla legge 19 gennaio 2001, n. 3. Ciò in quanto il capitolo 5391, iscritto nello stato di previsione del Ministero della Salute, risulta essere appena sufficiente per finanziare lo svolgimento delle attività di profilassi sanitaria, individuate, in via prioritaria, dalla legge n. 3/2001.

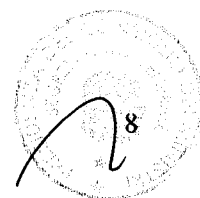
- **10,00** mln di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo: medesimi importi del 2015;
- **3,00** mln di euro quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli IZS per complessivi € 398.000.000: medesimi importi del 2015;
- **146,41** mln di euro per le attività della CRI: in coerenza con quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 che prevede che il finanziamento annuale all'associazione non possa superare l'importo complessivamente attribuito all'Ente e all'Associazione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, per l'anno 2014, come modificato dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210;
- **2,00** mln di euro per il Centro Nazionale Trapianti: come l'anno 2015.

La **Tabella E** riporta il riepilogo delle erogazioni di cassa in favore delle Regioni e P.A. nonché degli altri Enti IZS, CRI e Centro Nazionale Trapianti.

In conclusione, si ribadisce che con la presente proposta di riparto si provvede ad accantonare l'importo di **277,51** mln di euro, pari allo 0,25% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2016, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, e di quanto stabilito, ad integrazione del citato comma 67-bis, dall'articolo 6, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016, n. 21; detto importo è ripartito con separato decreto tenendo conto dei contenuti dell'Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 11 febbraio 2016, nei termini trasmessi dal Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome con nota inviata in pari data n. 655.

Roma.

Il Ministro



PROPOSTA Riparto FSN 2016

	COSTI STANDARD indistinta 2016 (al netto fibrosi cistica)	UTILIZZO QUOTA PREMIALE E QUOTA PARTE DEGLI OBIETTIVI DI PSN	RIPARTO FINALE 2016
	(A)		(I)
Piemonte	8.042.518.413		8.042.518.413
Valle d'Aosta	229.965.871		229.965.871
Lombardia	17.782.903.729		17.782.903.729
Bolzano	900.647.539		900.647.539
Trento	948.081.680		948.081.680
Veneto	8.769.086.159	3.660.000	8.772.746.159
Friuli	2.240.253.730		2.240.253.730
Liguria	2.955.396.605	89.396.442	3.044.793.047
Emilia-Romagna	8.028.834.802		8.028.834.802
Toscana	6.832.328.584		6.832.328.584
Umbria	1.626.034.543	9.864.898	1.635.899.441
Marche	2.802.848.943	21.437.125	2.824.286.068
Lazio	10.412.623.204		10.412.623.204
Abruzzo	2.387.804.789	8.939.209	2.396.743.998
Molise	565.530.748	6.984.280	572.515.029
Campania	10.058.513.399	141.357.536	10.199.870.935
Puglia	7.187.524.095	13.000.000	7.200.524.095
Basilicata	1.026.477.237	20.851.434	1.047.328.671
Calabria	3.472.183.589	15.742.244	3.487.925.833
Sicilia	8.904.853.100	-	8.904.853.100
Sardegna	2.966.438.750	-	2.966.438.750
TOTALE	108.140.849.509	331.233.169	108.472.082.678



(costo in euro)
(importi in euro)

TAB. B FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO (INCLUSE QUOTE GIOCO D'AZZARDO E AGGIORN. DPCM 29/11/2001) + QUOTA DI RIEQUILIBRIO ANTE MOBILITA' INTERREG.
(importi in euro)

Regioni	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (post manovra legge stabilita 2013)	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (prima legge stabilita 2013)	Somma da accantonare ai sensi dell'art. 1, comma 132, della legge 228/2012	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del d.l. n. 56/2000	Fondo sanitario nazionale	TOTALE INDISTINTO + GIOCO D'AZZARDO + AGGIORNAM. DPCM 29/11/2001 QUOTA DI RIEQUILIBRIO ANTE MOBILITA'
	5	6	6 bis	6 ter = 6 bis + 6	7	8	9	10	11 = 5+6+7+8+9+10
PIEMONTE	167.095.971				1.666.422.548	774.418.000	5.434.937.157		8.042.873.676
V.DAOSTA	4.341.336	129.761.230	112.270.409	17.490.821	71.760.305	24.103.000			229.965.871
LOMBARDIA	344.688.926				5.189.492.233	1.902.113.000	10.347.465.828		17.783.759.987
BOLZANO	17.089.038	448.352.441	365.166.313	83.186.128	331.431.060	103.775.000			900.647.539
TRENTO	17.328.157	578.099.267	464.714.948	113.384.319	256.803.256	95.851.000			948.081.680
VENETO	187.978.900				1.979.965.592	826.301.000	5.778.934.338		8.773.179.831
FRIULI	47.484.584	1.375.619.322	1.192.628.755	182.990.567	596.554.824	220.595.000			2.240.253.730
LIGURIA	62.729.872				540.097.638	286.916.000	2.067.077.976		2.956.821.486
E.ROMAGNA	171.955.829				1.933.971.239	823.143.000	5.100.099.320		8.029.169.389
TOSCANA	138.369.096				1.451.609.207	626.607.000	4.616.041.223		6.832.626.526
UMBRIA	34.031.402				227.747.951	133.694.000	1.231.340.453		1.626.813.806
MARCHE	57.467.177				484.719.891	232.214.000	2.029.817.743		2.804.218.811
LAZIO	162.193.247				3.044.984.623	959.859.000	6.246.087.166		10.413.124.036
ABRUZZO	41.537.068				304.491.384	171.293.000	1.871.637.877		2.388.959.329
MOLISE	12.952.736				15.712.423	35.556.000	501.581.834		565.802.993
CAMPANIA	163.215.831				938.241.787	551.802.000	8.440.782.993		10.094.042.610
PUGLIA	113.350.898				644.345.717	426.195.000	6.012.385.392		7.196.277.007
BASILICATA	16.926.354				29.165.245	61.706.000	919.188.307		1.026.985.906
CALABRIA	47.418.994				57.574.183	180.742.000	3.188.128.840		3.473.864.018
SICILIA	128.084.893	4.373.275.308	4.236.387.892		1.221.750.877	485.574.000		2.696.375.618	8.905.060.697
SARDEGNA	45.917.138	2.180.383.309	2.005.045.842	175.337.467	539.439.303	200.699.000			2.966.438.750
TOTALE	1.982.157.447	9.085.490.878	8.376.214.159	572.389.303	21.526.281.287	9.123.156.000	63.785.506.448	2.696.375.618	108.198.967.678



TAB C - RIPARTO 2016
(importi in euro)

MOBILITA' INTERREGIONALE

FLUSSI STANDARD												
ACCONTO SALDI ANNO 2016												
Regioni	CREDITI ANNO 2013 senza OPBG e ACISMOM	DEBITI ANNO 2013 senza OPBG e ACISMOM	SALDI ANNO 2013 senza OPBG e ACISMOM	CREDITI DEL BAMBINO GESU' ANNO 2013	DEBITI nei confronti del BAMBINO GESU' ANNO 2013	ADDEBITI BAMBINO GESU' ANNO 2013	CREDITI ACISMOM ANNO 2013	DEBITI nei confronti dell'ACISMOM ANNO 2013	ADDEBITI ACISMOM ANNO 2013	TOTALE CREDITI IN ACCONTO con OPBG e ACISMOM *	TOTALE DEBITI IN ACCONTO con OPBG e ACISMOM *	TOTALE ACCONTO con OPBG e ACISMOM
	M1	M2	M3 = M1 - M2	M4	M5	M6 = M4 - M5	M7	M8	M9 = M7 - M8	M10	M11	M12 = M10 - M11
PIEMONTE	218.261.671	248.510.306	-30.248.634	0	333.828	-333.828	0	29.009	-29.009	218.261.671	248.873.142	-30.611.471
V D'AOSTA	11.132.672	20.455.748	-9.323.075	0	7.455	-7.455	0	2.161	-2.161	11.132.672	20.465.363	-9.332.691
LOMBARDIA	869.130.380	325.855.686	543.274.694	0	1.115.869	-1.115.869	0	346.444	-346.444	869.130.380	327.318.000	541.812.381
BOLZANO	32.389.378	24.772.080	8.117.298	0	26.794	-26.794	0	596	-596	32.389.378	24.299.471	8.089.908
TRENTO	44.980.799	62.829.808	-17.849.009	0	18.075	-18.075	0	347	-347	44.980.799	62.848.230	-17.867.431
VENETO	315.775.090	229.928.353	85.846.736	0	1.132.531	-1.132.531	0	22.454	-22.454	315.775.090	231.083.338	84.691.751
FRIULI	98.962.733	71.735.170	27.227.563	0	350.967	-350.967	0	1.204	-1.204	98.962.733	72.087.340	26.875.393
LIGURIA	126.963.013	186.414.015	-59.451.002	0	248.864	-248.864	0	989.182	-989.182	126.963.013	187.652.061	-60.689.048
E ROMAGNA	565.832.336	233.300.295	332.532.041	0	1.380.056	-1.380.056	0	55.646	-55.646	565.832.336	234.735.996	331.096.340
TOSCANA	309.840.784	169.837.986	140.002.798	0	1.349.677	-1.349.677	0	90.521	-90.521	309.840.784	171.278.184	138.562.600
UMBRIA	100.019.498	84.663.545	15.355.954	0	4.431.981	-4.431.981	0	64.573	-64.573	100.019.498	89.160.098	10.859.400
MARCHE	112.629.934	139.612.390	-26.982.456	0	2.301.148	-2.301.148	0	45.070	-45.070	112.629.934	141.958.608	-29.328.674
LAZIO	291.842.453	328.524.972	-36.682.519	0	122.968.075	-122.968.075	0	30.841.766	-30.841.766	291.842.453	482.334.812	-190.492.360
ABRUZZO	99.566.674	164.374.316	-64.807.643	0	6.271.817	-6.271.817	0	76.641	-76.641	99.566.674	170.722.774	-71.156.100
MOLISE	86.927.283	56.709.999	30.217.284	0	2.266.998	-2.266.998	0	19.433	-19.433	86.927.283	58.996.430	27.930.853
CAMPANIA	117.740.712	379.788.900	-262.048.188	0	15.926.875	-15.926.875	0	3.058.137	-3.058.137	117.740.712	398.773.913	-281.033.200
PUGLIA	115.468.282	286.058.999	-170.590.717	0	11.375.176	-11.375.176	0	1.043.106	-1.043.106	115.468.282	298.477.281	-183.008.999
BASILICATA	67.297.595	95.353.519	-28.055.924	0	3.053.266	-3.053.266	0	58.798	-58.798	67.297.595	98.465.583	-31.167.988
CALABRIA	25.977.314	273.373.031	-247.395.717	0	8.349.972	-8.349.972	0	144.461	-144.461	25.977.314	281.867.464	-255.890.150
SICILIA	70.548.694	242.645.248	-172.096.554	0	5.325.201	-5.325.201	0	131.594	-131.594	70.548.694	248.101.984	-177.553.290
SARDEGNA	18.122.487	75.165.418	-57.042.931	0	2.862.405	-2.862.405	0	45.173	-45.173	18.122.487	78.072.995	-59.950.509
B. GESU'	0	0	0	191.097.029	0	191.097.029	0	0	0	191.097.029	0	191.097.029
ACISMOM	0	0	0	0	0	0	37.066.255	0	37.066.255	37.066.255	0	37.066.255
TOTALE	3.699.409.783	3.699.409.783	-0	191.097.029	191.097.029	0	37.066.255	37.066.255	0	3.927.573.068	3.927.573.068	-0

TAB C - RIPARTO 2016
(importi in euro)

MOBILITA' INTERREGIONALE

TAB C - RIPARTO 2016
(importi in euro)

MOBILITA' INTERREGIONALE

TAB C - RIPARTO 2016
(importi in euro)

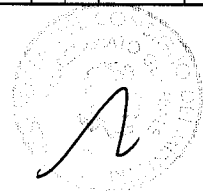
MOBILITA' INTERREGIONALE

RICERCA E REPERIMENTO CELLULE STAMINALI												PLASMADERIVAZIONE			EMOCOMPONENTI			TOTALE CREDITI MOBILITA'	TOTALE DEBITI MOBILITA'	TOTALE TAB. A POST MOBILITA'
ACCOUNTO SALDI 2016 - nuovi donatori			ACCOUNTO SALDI 2016			ACCOUNTO SALDI ANNO 2016			ACCOUNTO SALDI ANNO 2016			CREDITI ANNO 2013	DEBITI ANNO 2013	SALDI ANNO 2013						
CREDITI per fatturazione degli esami per l'iscrizione donatori d'organo	DEBITI per fatturazione degli esami per l'iscrizione donatori d'organo	SALDO per fatturazione degli esami per l'iscrizione donatori d'organo	CREDITI ANNO 2013	DEBITI ANNO 2013	SALDI ANNO 2013	CREDITI ANNO 2013	DEBITI ANNO 2013	SALDI ANNO 2013	CREDITI ANNO 2013	DEBITI ANNO 2013	SALDI ANNO 2013				CREDITI ANNO 2013	DEBITI ANNO 2013	SALDI ANNO 2013			
M22	M23	M24 = M22 - M23	M25	M26	M27 = M25 - M26	M49	M50	M51 = M49 - M50	M61	M62	M63 = M61 - M62									



TAB D - RIPARTO VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI
(importi in euro)

		a Regioni e P.A.		a Altri Enti					CRI	CENTRO NAZ TRAPIANTI	TOTALE VINCOLATO
Regioni	MEDICINA PENITENZIARIA	IZS									
		CONTRATTO	CONTRATTO	CONTRATTO	16 = 16a + 16b	16a	16b - Quota annua spettante ai sensi del D.L. 6/5/2008 per il personale stabilizzato degli IZS				
	13	14	15	16 = 16a + 16b	16a	16b - Quota annua spettante ai sensi del D.L. 6/5/2008 per il personale stabilizzato degli IZS	17	18	19 = da 13 a 18		
PIEMONTE	853.000	1.003.000	321.967	26.527.068	24.607.181	1.919.887			28.705.034,76		
V D'AOSTA	44.000	-	-	-	-	-			44.000,00		
LOMBARDIA	820.000	2.491.000	706.389	53.851.821	51.017.648	2.834.173			57.869.210,37		
BOLZANO	38.000	-	-	-	-	-			38.000,00		
TRENTO	48.000	-	-	-	-	-			48.000,00		
VENETO	363.000	1.350.000	368.270	33.016.040	30.740.325	2.275.714			35.097.309,65		
FRIULI	-	-	-	-	-	-			-		
LIGURIA	307.000	-	-	-	-	-			307.000,00		
EROMAGNA	510.000	-	-	-	-	-			510.000,00		
TOSCANA	391.000	-	-	-	-	-			391.000,00		
UMBRIA	111.000	787.000	205.671	19.498.702	18.163.770	1.334.932			20.602.372,74		
MARCHE	106.000	-	-	-	-	-			106.000,00		
LAZIO	782.000	1.103.000	345.657	27.174.739	24.853.088	2.321.651			29.405.396,35		
ABRUZZO	212.000	875.000	234.745	20.102.764	18.005.765	2.097.000			21.424.509,45		
MOLISE	45.000	-	-	-	-	-			45.000,00		
CAMPANIA	507.000	428.000	110.912	22.245.388	19.867.282	2.378.106			23.291.299,34		
PUGLIA	551.000	529.000	157.215	19.995.484	18.003.638	1.991.847			21.232.698,93		
BASILICATA	53.000	-	-	-	-	-			53.000,00		
CALABRIA	190.000	-	-	-	-	-			190.000,00		
SICILIA	434.000	721.000	272.434	22.236.637	19.758.599	2.478.038			23.664.070,98		
SARDEGNA	315.000	713.000	276.741	21.344.356	19.644.673	1.699.684			22.649.097,15		
TOTALE	6.680.000	10.000.000	3.000.000	265.993.000	244.661.969	21.331.031	146.412.742	2.000.000	434.085.742		



TAB E - EROGAZIONI DI CASSA
(Importi in euro)

Regioni	CASSA DA STATO	
	a Regioni e P.A.	a Altri Enti
	20 = 11 BIS + 13 - 5 - 6	21 = 14 + 15 + 16 + 17 (CRI) + 18 (centro nazionale trapianti) + B Gest + SMOM
PIEMONTE	7.847.365.773	27.852.035
V D'AOSTA	86.593.616	-
LOMBARDIA	17.978.317.408	57.049.210
BOLZANO	443.090.258	-
TRENTO	334.586.935	-
VENETO	8.670.922.844	34.734.310
FRIULI	845.956.674	-
LIGURIA	2.855.263.551	-
E ROMAGNA	8.190.825.863	-
TOSCANA	6.829.676.122	-
UMBRIA	1.602.699.126	20.491.373
MARCHE	2.716.986.896	-
LAZIO	10.053.450.792	28.623.396
ABRUZZO	2.275.482.925	21.212.509
MOLISE	580.755.761	-
CAMPANIA	9.649.657.372	22.784.299
PUGLIA	6.899.013.018	20.681.699
BASILICATA	978.593.928	-
CALABRIA	3.170.344.418	-
SICILIA	4.224.855.301	23.230.071
SARDEGNA	674.172.663	22.334.097
B GESU'		192.321.852
ACISMOM		37.066.255
TOTALE	96.908.611.245	656.793.849

(importi in euro)

eureo)

INDISTINTO		FABBISOGNO COMPLESSIVO 2016	
111.002.000.000			
-1.878.981.933	VINCOLATO per REGIONI e P.A. (compresi 165.424 mil per Medicina Penitenziaria)		
-652.915.742	VINCOLATO per ALTRI ENTI		
-277.505.000	ACCANTONAMENTO		
108.192.598.235	(incluso Gioco d'Azzardo a Aggiornamento DPCM 29/11/2001)		
INDISTINTO	(tab A)		108.192.598.235
6.369.443	Quota di riequilibrio		
	(incluso gioco d'azzardo) + quota di riequilibrio	(tab A, B, C)	
VINCOLATO			
6.680.000	Medicina Penitenziaria		
10.000.000	Izs Contratto		
3.000.000	Izs Contratto		
265.993.000	Izs Funzionamento		
146.412.742	Cri		
2.000.000	Centro nazionale trapianti		
434.085.742	(tab D)		
IND + VIN C = TOT RIPARTITO = TOT CASSA	(tab E)		108.633.063.410
VINCOLATO da ripartire con separate disposizioni			
2.000.000	Revisione tariffe prestazioni		
165.424.023	Medicina Penitenziaria		
10.000.000	screening neonatale		
30.990.000	Extracomunitari irregolari		
30.152.000	Fondo esclusività		
38.735.000	Borse studio ng		
40.000.000	Veterinaria		
1.493.630.557	Progetti di psn		
2.500.000	Mutui pre-riforma		
175.010.000	Borse studio specializzandi		
50.000.000	Formazione dei medici specialisti		
55.000.000	OPG		
2.091.441.580			

(continued)

	ACCANTONATO	
	277.505.000	acc.to decreto leg.vo sanzioni
PIN RENTENTO % FABB 2016 / 2015		
109.715.000.000 FABB COMPLESS 2015		106.932.275.735 FABB INDISTINTO 2015
111.002.000.000 FABB COMPLESS 2016		108.192.598.235 FABB INDISTINTO 2016
		L.18%
		-1,17%



REGIONE	DATI grezzi		QUOTA PER ASSISTENZA 2016 pari a € 3.100.000					QUOTA PER RICERCA 2016 pari a € 1.290.000					TOTALE FSN 2016	
	N° PAZIENTI (dati 2010)	POPOLAZIONE RESIDENTE (1 gennaio 2015)	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE ASSISTENZA LORDO	COMPARTI- CIPAZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTEC IPAZIONE	TOTALE ASSISTENZA DA RIPARTIRE 6 = 3 + (5-4)	QUOTA PER PAZIENTI	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE RICERCA NETTO	COMPARTEC IPAZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTEC PAZIONE		TOTALE RICERCA DA RIPARTIRE
PIEMONTE	339	4.424.467	120.906,32	238.852,45	4	5	250.868,97	49.080,81	50.312,63	99.393,44	10	11	104.393,86	13 = 6 + 12
LOMBARDIA	869	10.002.615	273.338,99	575.684,67			604.647,02	125.814,81	113.744,29	239.559,10			251.611,18	856.258,19
VENETO	451	4.927.596	134.655,20	291.568,78			306.137,43	65.296,30	56.033,94	121.330,23			127.434,28	433.671,71
LIGURIA	130	1.583.263	43.265,44	88.495,52			92.947,67	18.821,55	18.004,00	36.825,55			38.678,22	131.625,90
EMILIA ROMAGNA	297	4.450.508	103.333,33	224.951,27			236.268,43	43.000,00	50.608,75	93.608,75			98.318,15	334.586,58
TOSCANA	281	3.752.654	97.766,55	200.314,40			210.392,10	40.683,50	42.673,14	83.356,64			87.550,26	297.942,36
UMBRIA	60	894.762	20.875,42	45.326,36			47.606,70	8.686,87	10.174,75	18.861,61			19.810,53	67.417,23
MARCHE	154	1.550.796	53.580,25	95.958,47			100.786,08	22.296,30	17.634,81	39.931,10			41.940,01	142.726,09
LAZIO	505	5.892.425	175.701,46	336.722,30			353.662,60	73.114,48	67.005,45	140.119,93			147.169,27	500.831,87
ABRUZZO	106	1.331.574	36.879,91	73.267,50			76.953,55	15.346,80	15.141,93	30.488,74			32.022,61	108.976,15
MOLISE	23	313.348	8.002,24	16.565,03			17.398,40	3.329,97	3.563,22	6.893,19			7.239,98	24.638,39
CAMPANIA	303	5.861.529	105.420,88	265.597,43			278.959,48	43.868,69	66.654,12	110.522,80			116.083,14	395.042,61
PUGLIA	287	4.090.105	99.854,10	211.623,39			222.270,03	41.552,19	46.510,45	88.062,63			92.493,01	314.763,04
BASILICATA	69	576.619	24.006,73	39.763,86			41.764,35	9.989,90	6.557,00	16.546,90			17.379,36	59.143,72
CALABRIA	153	1.976.631	53.232,32	107.247,23			112.642,77	22.151,52	22.477,17	44.628,69			46.873,93	159.516,70
SICILIA	428	5.092.080	148.911,34	288.061,35			146.594,42	61.966,33	57.904,36	119.870,69			61.002,19	207.596,61
TOTALE	4.455	56.720.972	1.550.000,00	3.100.000,00	141.466,93	141.466,93	3.100.000,00	645.000,00	645.000,00	1.290.000,00	58.868,50	58.868,50	1.290.000,00	4.390.000,00

Per effetto delle ritenute di legge pari al 11 %, effettuate operando sulle somme ripartite, la quota finanziata dalla regione Sicilia ammonta a 200.335.42 euro.

COMPARTICIPAZIONE SICILIA 200.335.42

Stanziano	euro	
	Stanziano	Stanziano
4.390.000	3.100.000	1.550.000,00
	1.290.000	645.000,00
		645.000,00

